



BONUS DELL'AUSL A MEDICI E INFERMIERI NELLA BUSTA PAGA DI MAGGIO

UN PREMIO AGLI EROI

Servizio a pagina 5

Un mese e mezzo al fronte L'Ausl premia il personale

Medici, infermieri e operatori socio sanitari: in busta da 400 a 1.000 euro in più
L'accordo è stato sottoscritto dall'Azienda e dai tre sindacati confederali

Il denaro non potrà certo comprare la salute, ma sicuramente può rappresentare una tanto meritata gratificazione per tutti i dipendenti dell'Ausl nostrana, lavoratori instancabili durante l'emergenza Coronavirus.

Farà sicuramente storia l'accordo sottoscritto ieri fra le sigle sindacali Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl e l'Azienda Usl: da 400 a mille euro in più in busta paga - a seconda del comparto - nel mese di maggio. Si tratta di «un grande accordo per dei grandi professionisti - scrivono i sindacati - per premiare tutto il perso-

nale dell'azienda che ha consentito un'eccellente risposta all'emergenza, garantendo alla popolazione del circondario Imolese di beneficiare del diritto alla salute».

Gli incentivi che i dipendenti si ritroveranno nella busta paga del mese corrente, saranno modulati per impegno e collocazione organizzativa anche in riferimento al profilo di inquadramento. Queste le ripartizioni: 1.000 euro per le professioni sanitarie 'zone Covid' (Quota A); 700 euro per tutte le profes-

ni sanitarie; 800 euro per Oss, Ota e autisti soccorritori zone Covid (Quota A); 500 euro per Oss e Ota e 400 euro per tutto il resto del personale. Oltre a questo, il nuovo accordo prevede il riconoscimento del tempo di vestizione e svestizione in orario di lavoro oltre ai tempi di vestizione standard. Previsto anche

il Resto del Carlino
Cronaca di Imola
8/05/2020

un ulteriore incontro a maggio per valutare la possibilità di ulteriori quote legate a progetti straordinari anche nella busta paga di giugno, che già comprende gli incentivi per le guide di tirocinio delle professioni sanitarie oltre che le risorse per la produttività a saldo dell'anno 2020. In particolare all'Ausl di Imola sono stati assegnati quasi 320mila euro da integrare sul fondo condizioni lavoro Area comparto del 2020 e 586mila euro quali risorse per la remunerazione delle prestazioni aggiuntive.

Il premio prende a riferimento il periodo fra il 21 febbraio e il 31 marzo: chi ha lavorato almeno 20 giorni percepirà il bonus per intero, in caso contrario, verrà erogato in base all'effettiva presenza. L'accordo è stilato sulla base di quello regionale, che conta su un contingente di risorse pari a 31 milioni di euro.

«La valorizzazione delle professioni sanitarie è infatti uno degli elementi base dell'accordo insieme al riconoscimento del disagio derivante dall'aver lavorato nei reparti Covid, complessi

sia dal punto di vista fisico che psicologico – aggiungono i sindacati -. In ogni caso gli incentivi andranno a tutti quelli che hanno lavorato, nessuno escluso perché uno dei veri valori nella risposta alla crisi Covid è stata la grande disponibilità e la grande capacità di integrazione da parte di tutti».

g. t.

IL PERIODO

**Chi ha lavorato
almeno 20 giorni
dal 21 febbraio
al 31 marzo riceverà
il bonus per intero**